

RELAZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ESEMPIO

La relazione sull'alternanza scuola-lavoro o tesina, insomma, altro non è se non il tuo racconto personale dell'esperienza fatta insieme al soggetto ospitante che hai scelto, sia esso un'azienda, un'associazione, una redazione, un ristorante o un albergo, e via discorrendo.

La nostra relazione, deve essere così strutturata:

- **Cognome, nome, classe, anno scolastico e titolo:** sono tutti dati da inserire nella prima pagina.
- **Indice** degli argomenti trattati, capitoli in cui è articolata la relazione.
- **Introduzione:** fate una breve introduzione su quella che sarà la vostra relazione.
- **Capitolo primo:** descrizione dell'ente, dello studio o della ditta in cui si svolge il progetto.
- **Capitolo secondo:** descrizione dei compiti assegnati che sono stati svolti.
- **Capitolo terzo:** descrizione della giornata dei lavoratori della ditta.
- **Capitolo quarto:** elenco delle competenze che sono state apprese.
- **Capitolo quinto:** giudizio dettagliato sull'esperienza che avete svolto.
- **Veste grafica:** è un elemento fondamentale che metterà in risalto le vostre abilità, la vostra creatività e la vostra fantasia.
- **Altri capitoli:** potrete sfruttarli per inserire eventuali interviste ai lavoratori o ai dirigenti.
- **Conclusioni.**
- **Eventuali allegati.**

- 1. Impaginazione** Grande importanza ha la "veste grafica" della relazione, a dimostrazione dell'impegno e della creatività. Lo studente dovrà impaginare e formattare la relazione con evidenziati gli eventuali titoli dei paragrafi. Le pagine vanno numerate (escluso il frontespizio). La relazione, infine, deve riportare il nome del tutor aziendale e del tutor scolastico. Caratteri da usare? Preferibilmente Times New Roman, Arial o Calibri (da 10 a 14) con interlinea 1,5.
- 2. Intestazione e indice** Nella prima pagina inserire il cognome e nome, la classe, l'anno scolastico e il titolo, nella seconda, invece, un indice degli argomenti trattati nella relazione, dei capitoli in cui è articolata. Nelle pagine seguenti i vari capitoli in cui si articola il lavoro, il cui numero è variabile. Non c'è un numero fisso (generalmente da 5 a 15 pagine).
- 3. Introduzione** Si inizia con un'introduzione in cui saranno scritti obiettivi e modalità del tirocinio; descrizione dell'azienda e dell'attività svolta durante il tirocinio; autovalutazione in termini di coerenza fra obiettivi del progetto formativo e risultati conseguiti e considerazioni personali.
- 4. L'azienda e il progetto** Nel primo capitolo lo studente presenta l'ente o l'azienda: nome, luogo, aree di interesse, numero di lavoratori, sito ufficiale e profili social. Tutto quello che è utile a descrivere il luogo in cui è stato svolto il tirocinio.
- 5. I compiti svolti** Poi spazio alla descrizione approfondita dei compiti affidati allo studente, con la descrizione di una "giornata-tipo" dei lavoratori nell'azienda (in alternativa si può scegliere anche di descrivere la propria, non tutti, infatti, fanno lo stesso numero di ore). Un ampio testo in cui saranno illustrate le mansioni delle persone con cui si è venuti a contatto.
- 6. Nuove conoscenze** Poi è utile dedicare un capitolo a quanto appreso in termini di nuove conoscenze. Si tratta di un'area della relazione utile non solo per illustrare un'esperienza, ma anche per riflettere in maniera critica sull'attività.

7. Conclusioni Ultimo, ma non meno importante, è lo spazio da destinare al giudizio personale sull'esperienza. Non basterà solo dire che l'esperienza è stata bella e formativa, ma bisognerà convincere chi legge la relazione della validità dei tuoi giudizi.

8. Varie ed eventuali Si può anche dedicare un capitolo in cui aggiungere eventuali interviste (ai dirigenti e ai lavoratori) secondo le modalità studiate all'inizio dell'anno, e ogni elemento riterrai utile.

9. Immagini e grafici La relazione, infine, può essere arricchita da grafici, disegni e immagini per rendere tutto il più bello possibile. Qualora si decida di utilizzare foto o testi tratti dalla rete, si dovrà sempre citare la fonte per evitare violazione di diritti d'autore. Preferibile inserire foto scattate durante l'alternanza: decisamente più efficaci delle immagini generiche, scaricate dalla rete.

Capitolo 1: Titolo

1.1 Titolo paragrafo

Testo del paragrafo

Il paragrafo (o capoverso) è innanzitutto una porzione di testo formata da uno o più periodi e isolata da ciò che precede e ciò che segue. Con il termine **paragrafo** si intende anche una suddivisione interna a un capitolo, spesso dotata di titolo e isolata con soluzioni grafiche.

Capitolo suddivisione, più o meno ampia e organica, di un qualsiasi testo.

ESEMPIO DI RELAZIONE

La prima cosa da fare per un tema sull'alternanza scuola lavoro è quella di stilare la classica scaletta. Così facendo metterete nero su bianco i punti che andrete ad affrontare nel vostro elaborato e non correrete il rischio di dimenticarvi qualcosa.

- **Introduzione:** nella parte iniziale del vostro tema sull'alternanza scuola lavoro potreste affrontare la domanda "Cos'è" spiegando di cosa si tratta e poi introducete la vostra esperienza dicendo che scuola frequentate e come avete scelto l'azienda dove andare a svolgere questa esperienza.
- **Svolgimento:** il cuore del vostro tema sull'alternanza scuola lavoro è raccontare la propria esperienza come se fosse una relazione. Si parla dunque di ciò che siete stati chiamati a fare, cosa avete imparato e come sono stati i giorni immersi in un vero e proprio contesto lavorativo.
- **Conclusione:** per chiudere al meglio il vostro tema sull'alternanza scuola lavoro è opportuno fare delle riflessioni sulla vostra esperienza, analizzando i pro e i contro.

Introduzione tema: cos'è l'alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola lavoro è un passaggio fondamentale nel percorso di studio di ogni ragazzo perché, se svolta nel modo corretto, permette a tutti di applicare in modo pratico e concreto le conoscenze acquisite sui libri. Fare questa esperienza è una sorta di prova tecnica, di tuffo nel mondo del lavoro, che fornisce le basi per capire se quel tipo di professione ci piace realmente, se dobbiamo approfondire determinate tematiche piuttosto che altre... Insomma, l'alternanza scuola lavoro ci permette di crescere. Così, nel mio caso, ho deciso di fare il mio periodo di alternanza scuola lavoro in

un ristorante. Studiando all'istituto Alberghiero, ho da sempre il sogno di lavorare nel mondo della ristorazione e diventare magari uno chef. Grazie a questo periodo di prova, ho capito molte cose sia di me stessa, che del lavoro.

SVOLGIMENTO TEMA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: L'ESPERIENZA

La mia esperienza di alternanza scuola lavoro l'ho svolta in un ristorante sul mare della mia città, Genova. Durante questo periodo mi sono confrontata direttamente con il significato reale della parola chef, ma anche con tutto il mondo che circonda questa realtà della ristorazione. Camerieri, cuochi, direttori, sommelier, addetti alle pulizie...tutti lavorano in sinergia per dare al cliente un servizio ottimale e un'esperienza culinaria indimenticabile. Nei primi giorni all'interno del ristorante sono stata un po' sulle mie: eseguivo i compiti che mi venivano assegnati dallo chef in cucina, come la preparazione della linea per il menù del mezzogiorno, oppure affiancavo i camerieri nell'allestimento della sala prima del servizio. È stato molto interessante perché ho visto tutto il "dietro le quinte" del lavoro in cucina e ho capito che la scelta delle materie prime e la lavorazione iniziale è fondamentale affinché il servizio in sala proceda senza intoppi. Nei giorni successivi il mio ruolo all'interno del ristorante si è un pochino evoluto e ho affiancato lo chef assistendolo nella preparazione dei piatti principali della carta. L'emozione di creare un piatto dall'inizio alla fine è stata incredibile e mi sono resa conto di come questa realtà sia ciò che voglio fare da grande. Giorno dopo giorno ho imparato, sempre più, cose nuove e mi sono resa conto anche delle lacune che avevo e che, purtroppo, i libri di scuola non sempre riescono a colmare. L'esperienza e la parte pratica in questo mestiere è fondamentale. L'ultimo giorno lo chef, sotto la sua supervisione, mi ha permesso di realizzare un piatto da sola che ho fatto assaggiare ai miei

genitori venuti a pranzo al ristorante per l'occasione. È un ricordo che porterò con me per sempre.

Riflessioni sull'Alternanza Scuola Lavoro: pro e contro nella conclusione

Nel complesso questa mia esperienza di alternanza scuola lavoro al ristorante è stata positiva. Come in tutte le cose, però, vi sono dei pro e dei contro. La riflessione che posso fare, dopo aver portato a termine il periodo di lavoro al ristorante è che sono stata fortunata in quanto le persone che avevo accanto mi hanno permesso veramente di imparare e non si sono stupite dei miei errori dovuti all'inesperienza. Altri miei compagni di classe, purtroppo, non hanno avuto la stessa fortuna e al primo "inciampo" sono stati relegati a fare mansioni spesso inutili e non formative. Credo dunque che l'alternanza scuola lavoro sia molto importante, ma nel rispetto delle regole e della normativa della sicurezza sul lavoro, i ragazzi devono sempre essere messi nelle condizioni di provare e sbagliare. Solo così questa esperienza diventa veramente qualcosa di formativo e utile nella crescita personale di ognuno di noi.